



Sicuramente con te

L'Unità



Giornale + album

25 ANNI DI
FIGURINE PANINI
(16° album)

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Sicuramente con te

ANNO 44. N. 29 SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA

LUNEDÌ 1 AGOSTO 1994 - L. 2.000 ARR. L. 4.000



Un'esercitazione di sbarco, sabato scorso, delle truppe americane a Portofino

Haiti, via allo sbarco Usa L'Onu autorizza la cacciata dei golpisti

NEW YORK. Si avvicina la possibilità di un'invasione Usa nell'isola di Haiti. Ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato una risoluzione che autorizza Washington ad usare la forza contro la giunta golpista di Haiti. Nel documento, presentato dagli Usa ma più volte emendato nei giorni scorsi, si autorizza «ogni mezzo necessario» per cacciare i militari che nel 1991 hanno deposto con le armi il presidente eletto, Jean Bertrand Aristide. Hanno votato a favore 12 membri mentre Cina e Brasile si sono astenuti. Di fatto la risoluzione consente agli Usa l'invasione e l'occupazione di Haiti. È

la prima volta che Washington ottiene dal Consiglio di sicurezza l'avallo per un'azione militare nell'emisfero americano. Il documento approva la costituzione di una spedizione da sbarco composta principalmente da truppe, navi ed aerei sotto il comando americano. Quando Bill Clinton darà il via i militari invaderanno l'isola con il mandato di disarmare le forze armate della giunta e di ripristinare la democrazia prima di lasciare il posto a seimila caschi blu. «È l'ultimo campanello per i militari», ha dichiarato l'ambasciatrice americana al Palazzo di vetro, Madeline Albright.

UN COMMENTO DI RENZO FOA
A PAGINA 13

Dopo Bossi si defila Fini: «Non ci sono vincoli di maggioranza»

Berlusconi resta solo Piano Fininvest a picco Muore Saja, il garante dell'Antitrust

ROMA. Rimasto solo sul nodo del conflitto d'interessi, Berlusconi affronta alla Camera un dibattito rischioso. La distanza tra il progetto del Cavaliere e quello annunciato da Bossi appare incalcolabile e l'esito della discussione potrebbe risultare disastroso per il capo del governo. Maroni nega che Bossi punti alla rottura, ma dice: «Berlusconi si fida troppo dei suoi consulenti...». Fini attacca Bossi, e avvisa: «Decida il Parlamento senza vincoli di maggioranza». Intanto, proprio mentre più forte soffia la polemica sul monopolio dell'informazione e sulle regole della democrazia politica ed economica, si è spento ieri all'età di 79 anni, il

presidente dell'Antitrust, l'autorità di garanzia contro le concentrazioni e i monopoli e per la tutela delle regole del mercato. Saja è stato presidente della Corte Costituzionale e dall'alto della sua carica seppe dire «no» al famigerato «decreto Berlusconi» con cui Craxi voleva salvare l'impero televisivo Fininvest che i pretori avevano oscurato. La sua autonomia e indipendenza portò i presidenti della Camera a nominarlo presidente dell'Antitrust, appena l'Authority venne istituita. Da due anni la sua voce ha sempre denunciato la mancanza di una vera cultura e di serie regole contro i monopoli in Italia.

P. BARONI L. DIMAURO A. LEISS S. MISERENDINO
ALLE PAGINE 3 e 5

Quell'ombra sulla pubblicità

ANTONIO ZOLLO

«DICIAMO che le richieste le ha avanzate Silvio Berlusconi, parte di esse in modo diretto e altre no... C'è stata la proposta di un accordo di audience, che avrebbe portato a un calo per la Rai e a un aumento per la Fininvest. E di conseguenza ci sarebbe stato anche un calo degli introiti pubblicitari per noi e un aumento per loro... Per la Rai equivarrebbe a circa 40 miliardi in meno, per la Fininvest a circa 100 miliardi in più, dato che l'affollamento pubblicitario è diverso... C'era una divisione dei compiti. Berlusconi mi diceva: "Sennò i miei alleati mi fanno storie"... Queste affermazioni fanno parte delle dichiarazioni rese all'«Unità» dal professor Claudio Demattè, il presidente estromesso dalla Rai assieme agli altri quattro amministratori del vecchio consiglio dalla maggioranza di

SEGUE A PAGINA 2

Mattarella
«Hanno occupato
il congresso Ppi»



ROSANNA LAMPUGNANI
A PAGINA 4

Flick
«Progressisti, bene
sulla carcerazione»



PAOLA SACCHI
A PAGINA 3

Dall'inseminazione artificiale agli uteri in affitto: la denuncia di Wojtyla No del Papa ai figli in provetta «È meglio adottare un bambino»

CASTELGANDOLFO. Giovanni Paolo II, contrario al «figlio ad ogni costo», indica la strada dell'adozione a quanti non possono mettere al mondo un bambino. Ieri, all'«Angelus», a Castelgandolfo dove trascorre un breve periodo di vacanze, ha affrontato nuovamente il tema della maternità e della paternità responsabili dichiarandosi contrario all'inseminazione artificiale e «a tutte quelle pratiche che, anziché aiutare la natura, tendono a sostituirsi ad essa». Contrario ai metodi della fecondazione assistita il Papa ha caldeggiato il ricorso agli istituti sociali. «Il desiderio dei figli può essere soddisfatto

Impressioni di fine secolo

Munari
«La Civiltà del Fatturato mangiavocali»

EUGENIO MANCA
A PAGINA 6



anche attraverso l'istituto dell'adozione che merita di essere meglio organizzato e promosso». Nell'ambito delicato della generazione della vita, secondo Giovanni Paolo II, non mancano sintomi preoccupanti di una cultura tutt'altro che ispirata al vero amore, «cioè appare con evidenza quando si esclude e persino si sopprime la vita nascente. Ma paradossalmente ciò ha una sua applicazione anche nel caso in cui lo si pretende ad ogni costo, utilizzando a tal fine mezzi moralmente disordinati».

A PAGINA 7

A corte si teme uno scandalo

Rubate la cartelle cliniche di Lady D

A PAGINA 12

ROMA. Patenti ritirate a centinaia e controlli assai accurati per bloccare i «folli» lanciatori di sassi sulle auto in corsa. Le strade italiane, in questo scorcio d'estate, sono ormai supercontrollate. Ieri sono state ritirate complessivamente quasi 500 patenti ad altrettante persone sorprese a guidare a velocità sostenuta oppure dopo aver bevuto troppo. «Colpite» dai controlli severi in particolar modo Veneto, Lombardia, Emilia Romagna,

Toscana e Lazio.

Intanto nella «caccia» ai lanciatori di sassi si è inserita anche una organizzazione di volontari, promossa da una agenzia privata di investigazione, che ha mobilitato una cinquantina di persone in attività giorno e notte nel fine settimana in varie zone della Toscana. I primi risultati non mancano: a Roma è finito in prigione un uomo, mentre due piccoli nomadi sono stati fermati.

A PAGINA 9

Vendite '94
4 milioni in più
Progetto Arca
«Così l'Unità cambia e cresce»

A PAGINA 10

Noi, umiliati e vendicativi

PAOLO VILLAGGIO

Nelle democrazie nord europee e nord-americane l'istituto del carcere preventivo è previsto solo per omicidi di primo grado e rapimento di bambini, ma soprattutto quando c'è l'aggravante che la vittima è un poliziotto. In tutti gli altri casi con il pagamento di una giusta cauzione, chiunque riacquista la libertà in attesa del giudizio. Nessuno può essere trattato come colpevole solo se è sospettato di un delitto. Colpevole è solo colui che la Corte ha già giudicato tale. Da noi esiste l'avviso di garanzia che dovrebbe essere uno scudo per il cittadino indagato, ma ahimè l'opinione pubblica che ne ha notizia lo considera una vera e autentica sentenza di condanna.

Cerchiamo di spiegare i motivi per i quali noi poveracci siamo intrasiggenti. Quando sentiamo aria di colpi di spugna, di decreti Biondi e sconclusionati attacchi ai giudici di Mani pulite noi non pos-

siamo che sentirei violentati e offesi. Vedete, noi disgraziati facciamo le vittime, siamo dei garantisti, facciamo i moralisti, facciamo le persone a modo tradendo così la nostra natura ipocrita e cattolica perché tutto questo non è vero! Noi siamo gentaccia, belve senza il senso del sociale, senza il senso dello Stato, senza il senso del prossimo. Siamo tutti in pectore ladri matricolati senza aver mai avuto il coraggio o peggio la possibilità di rubare, di frodare il fisco, di corrompere, di prendere o pagare

tangenti, saccheggiare e rubare, rubare, rubare... Insomma lo confessiamo, noi qui giù nella stiva siamo il peggio del peggio. Purtroppo siamo piccoli, mediocri, cattivi e molto risentiti. Ora viene fuori che «quelli lì» sono stati immersi nel mare di merda nel quale sta pescando il pool di Mani pulite. Sono indignati perché la magistratura «si permette» di indagare su uno dei reati più gravi per uno Stato civile: l'evasione fiscale. Insomma sono imbufaliti perché li mandano finalmente in galera. Hanno fatto carne

di porco, hanno saccheggiato lo Stato, si sono iscritti alla P2, ci hanno fatto pagare appalti truccati per ospedali schifosi e metropolitane inefficienti e adesso sappiamo che hanno frodato il fisco per centinaia di milioni di miliardi e ci hanno rovinati completamente, perché siamo stati noi poveracci gli unici a pagare tasse insanguinate. Ma vittime di che cosa? Ve lo dico io, siete vittime della vostra avidità malata e della vostra smodata ambizione. Voi maledetti esibivate il vostro potere in maniera tracotante, vi ab-

biamo visti viaggiare con stuoili di mignotte, in aerei privati, treni speciali, macchine blu blindate, scorte, vi ricordiamo tronfi come iacchini a tutte le prime alla Scala e alle sfilate dei sarti alla moda delle contesse e voi ad esibire la vostra vanità e a rubare e a rubare e a frodare. Ci sbattevate in faccia, giorno dopo giorno, la nostra mediocrità, la nostra incapacità ad essere almeno in minima parte ladri come voi. Per questo siamo esasperati, per questo abbiamo i denti insanguinati, per questo siamo inferociti. Li vogliamo tutti «dentro», almeno per un'ora come è successo ai nostri poveri figli buttati a marciare, per uno spinello o per uno scippo in crisi di astinenza, nelle fosse di disperazione e di Aids che sono le nostre carceri. Avete capito ladri maledetti? Vi parla uno sciacallo come voi, i giudici di Mani pulite forse esagerano ma ci vendicano di tutte le umiliazioni subite.



Pizzaballa torna all'Atalanta, esordiscono i fratelli Baresi e Paolo Rossi con il Vicenza e capocannoniere.

Campionato di calcio 1977/78:
lunedì 8 agosto l'album Panini.

Calciatori
CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
1977-78



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.